

Il piano delle popolari

I soci di Italease tentano il rilancio

Alberto Grassani

MILANO

Banca Italease è finita. Il grosso della società è stato scorporato, il titolo non scambia più in Borsa e il marchio è da rottamare. Tuttavia, sulle rovine dell'istituto di leasing collassato dopo le perdite sui derivati, sta per rifiorire qualcosa: quello che è stato salvato dalla società è già tornato produttivo e verrà rilanciato. Il piano è tutto da scrivere ma, nel mondo delle popolari, l'idea di creare un leader italiano nel settore del leasing al servizio delle pmi non è morta, anzi è oggetto di studio fra i grandi soci della rottamanda Italease e delle due società nate dal suo scorporo, la "good bank" Alba leasing e la bad bank Release.

Certo, l'idea che per ora ha pochi punti fermi, è destinata eventualmente a prendere forma solo nella seconda metà del 2010. Eppure si sa che il futuro polo del leasing italiano non passerà né per la scatola Italease, che giovedì prossimo riunirà una delle sue ultime assemblee degli azionisti - cui prenderà parte solo il socio Banco Popolare che ne ha voluto il delisting -, né per la bad bank Release, destinata a spegnersi nei prossimi tre anni. Il dialogo fra i soci sulla costruzione di un nuovo polo aggregante nel settore sembra invece ripartire dall'unica realtà salvata dal dissesto Italease, la "good bank" Alba leasing. La società nata a gennaio 2010 è una start up con solo 350 dipendenti che nei primi 3 mesi dell'anno ha stipulato un migliaio di nuovi contratti con un budget di produzione leasing per il 2010 di circa 1 miliardo. In ogni caso Alba, controllata al 36,4% dalla Bper, al 32,7% dal Banco Popolare, al 20,9% dalla Popolare di Sondrio e al 9,8% dalla Bpm, non è piccola: ha ereditato un portafoglio leasing di 5 miliardi di euro e può contare per la distribuzione su una rete di oltre 3700 filiali delle

popolari azioniste e su un network di alleati bancari che conta altri 1.200 sportelli. La società, nella sostanza, avrà una propria rete di filiali trascurabile e, una volta integrata nei canali commerciali dei grandi soci, si occuperà prevalentemente delle necessità di leasing della clientela di piccole e medie imprese di Banco Popolare, Bper, Popolare di Sondrio e Bpm. Un nuovo ruolo che garantirà alti volumi di attività e bassi costi distributivi ma che renderà la società meno autonoma di quanto non sia stata la genitrice nonché "madre snaturata" Italease. Va da sé che la maggiore integrazione di Alba Leasing nel business degli istituti azionisti apre la strada a possibili scenari di consolidamento delle diverse società di leasing presenti nel mondo del-

LO SCENARIO

La neonata Alba potrebbe diventare il polo aggregante delle società di leasing controllate dai grandi azionisti

le popolari. Al momento nulla è deciso. Ma il dato di fatto è che Alba leasing si sovrappone almeno in parte ad altre società captive delle banche azioniste. La sola Bper ha diverse società collegate che forniscono servizi di leasing. Fra queste Abf leasing con 1 miliardo di impieghi nel 2008, Sardaleasing, società di leasing della controllata Banco di Sardegna, e altre partecipate. Non è detto che questo insieme eterogeneo di realtà debba necessariamente essere aggregato al gruppo Alba, ma è possibile che almeno con Abf leasing che distribuisce i propri prodotti sulla rete della controllante Bper si possa arrivare nei prossimi mesi a un piano di integrazione. Non sarebbe l'unica possibile. L'operazione che permetterebbe di fare il vero salto dimensiona-

le al nuovo polo coinvolgerebbe il socio Popolare di Milano. L'istituto milanese controlla insieme a Mediobanca la Selma, una società di leasing dal perimetro rilevante (2,5 miliardi di attivi secondo l'ultimo bilancio disponibile). Una realtà che distribuisce sulla rete Bpm e che potrebbe a sua volta fare un salto dimensionale con la "parte buona" della ex Italease. Abbozzi di idee, che cambierebbero gli assetti azionari di Alba Leasing, le sue dimensioni, i suoi costi operativi e le sue ambizioni, che al momento non sono ancora maturi. Nei prossimi mesi è possibile che lo diventino.

